

■ SCALA COELI L'ecologista Muroli chiede iniziative al Governo

Interrogazione parlamentare sull'ampliamento della discarica

di MARIA SCORPINITI

SCALA COELI - Sull'ampliamento della discarica di Scala Coeli c'è un'altra interrogazione parlamentare dell'ecologista Rossella Muroli, deputata, nella Commissione Ambiente e nella Commissione di inchiesta sulle attività illecite correlate al ciclo dei rifiuti. Nell'interrogazione chiede al Governo iniziative concrete e immediate, "promuovendo una verifica da parte del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, in relazione allo stato di inquinamento dei luoghi e alle criticità ambientali connesse all'ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi".

La Muroli, che in passato è stata anche presidente di Legambiente, ribadisce in sostanza quello che l'associazione ambientalista da tempo va affermando, è cioè che "la discarica è stata realizzata in un territorio a vocazioni agricola dove si adotta il metodo della coltivazione biologica con produzioni agroalimentari certificate e dove resistono ancora gli ultimi allevamenti estensivi di razza podolica, il tutto a pochi passi da torrenti affluenti del fiume Nicà che tracciando il confine tra le provincie di Cosenza e Crotone va a sfociare nel cristallino mare Ionio fra i comuni di Cariati e Crucoli Torretta".

"La Regione Calabria - scrive ancora nell'interrogazione - ha rilasciato l'autorizzazione alla società privata Bieco srl alla realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Case Pipino, con capacità di abbocco di mc 93.000. I centri abitati più vicini sono Crucoli, Umbriatico, Terravecchia e Cariati. La ditta ora chiede l'ampliamento per una ulteriore superficie di ettari 6,80 e per un volume di abbocco di 1.172.000



mc". Sono state due le Conferenze di servizi convocate nei mesi scorsi dal commissario ad acta Infantino, ma quella decisiva si terrà a Catanzaro fra pochi giorni, il 24 gennaio. Il rinvio della Conferenza, si legge nell'interrogazione parlamentare, ha dato modo alla Bieco di presentare, entro il 4 gennaio 2019, un nuovo progetto rimodulato secondo la proposta avanzata dal rappresentante dell'ATO di Cosenza che potrebbe permet-

tere di superare le criticità evidenziate dalla Struttura Tecnica di Valutazione che l'8 giugno scorso aveva espresso parere negativo all'ampliamento. L'ATO ha chiesto che parte della discarica, circa 600 mila metri cubi, venga destinata allo smaltimento derivante dal circui-

to pubblico dei rifiuti. In proposito, la Parlamentare ritiene un controsenso il fatto che prima il Settore 6 del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, dopo aver accertato l'esistenza di un terreno coltivato con il metodo biologico con produzioni agroalimentari certificate in contiguità con i terreni oggetto di ampliamento, esprime il proprio dissenso il 27 giugno 2018; poi, accogliendo le controdeduzioni della ditta e con salvezza della LUR, esprime parere positivo rimandando al Dipartimento 11 Ambiente e Territorio le valutazioni del caso. Ad oggi, continua la deputata, tale valutazione non è stata fatta. Anche il Settore 3 del Dipartimento Urbanistica, si evidenzia nell'interrogazione, ha dato parere negativo, poiché il progetto è in variante allo strumento urbanistico vigente del comune di Scala Coeli e "non è imprescindibile dalla fase di valutazione sulla compatibilità urbanistica dell'intervento".